Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 3 (1947)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Applicando la nuova ordinanza:

Partenza per la nuova attività nelle sezioni

Un nuovo anno si è iniziato, un anno che ci ha portato, nel campo della I. P., grandi novità: è stata infatti varata la nuova ordinanza che promuove la ginnastica e lo sport, si stanno per emettere le nuove disposizioni esecutive che daranno tutte le indicazioni necessarie sul come dovrà essere basata l'attività futura per l'educazione fisica della gioventù svizzera.

Invitiamo innanzitutto i capi a organizzare i corsi nelle loro località, con i loro gruppi, con i loro giovani: per far ciò occorre che ognuno abbia a strettamente attenersi alle istruzioni che diamo in calce: ma la cosa principale è che ognuno abbia a mettersi subito al lavoro, radunare i giovani, convincerli della necessità di seguire una istruzione sistematica e chiedere l'autorizzazione a tenere il corso alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale. Lo scorso anno, che è stato un po' di attesa, abbiamo registrato una diminuzione di effettivi nei confronti delle attività precedenti: ora vogliamo riprenderci e soprattutto vogliamo dimostrare che anche nel nostro cantone si apprezzano gli sforzi che l'autorità fa per il bene dei nostri giovani, per la loro salute.

I corsi — secondo le nuove prescrizioni — dovranno avere una durata minima di 50 ore di allenamento onde possano essere concessi anche i sussidi corrispondenti a quello di organizzazione del quale si è beneficiato sin qui.

Gli esami vengono fatti in cinque discipline e cioè: a) corsa di velocità 80 metri; b) salto in lungo; c) lancio della pallina (80 gr.) o della granata (500 gr.); d) arrampicare alla pertica o alla fune (soppresso l'albero); e) getto della palla di ferro (4 o 5 kg.). Sono soppresse la corsa di 3000 metri e la marcia che diventa disciplina facoltativa.

Altra innovazione è quella riguardante l'adempimento o meno dell'esame: d'ora innanzi saranno assegnati dei punti secondo determinate tabelle e sarà promosso quel giovane che avrà totalizzato, nelle cinque discipline dell'esame, un determinato punteggio minimo.

Su questi problemi i capi I. P. sono già stati orientati durante il corso di ripetizione che si è svolto nei giorni 12 e 13 aprile a Bellinzona.

La parola d'ordine è ora la seguente: organizzare i corsi, subito, in ogni località. Dai capi attendiamo un buono e proficuo lavoro!

COME SI DEVE PROCEDERE PER ORGANIZZARE UN CORSO I.P. DEL GRUPPO A

Il capo I. P. che intende organizzare un corso del gruppo A nella sua località deve inoltrare regolare domanda alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. Generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. La denominazione che il corso assume (usare sempre la stessa in tutta la corrispondenza);
3. La data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. La località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.), il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. L'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo la classe di età. Modifiche di effettivo dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. L'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso della Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale almeno *10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.*

b) Chi intende ottenere il sussidio di organizzazione deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 50 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere inscritte nell'apposito formulario H/1 che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto formulario deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni.

c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato alla Sezione I. P. del D. M. C. (servendosi del buono di trasporto gratuito color giallo che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, alla Sezione I. P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.

d) L'assicurazione *non risponde* degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.

e) I capi I. P., nella loro corrispondenza con il D. M. D., godono della franchigia di porto.

f) Quando un capo ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, *almeno dieci giorni prima*, alla Sezione I. P. perchè questa possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti ed all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto alla Sezione I. P. del D. M. C.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste direttive resta assicurato il buon andamento dei corsi e la loro buona riuscita.

Il servizio romando d'informazioni (S.R.I.)

Vous ne pouvez pas tout, faites ce que vous pouvez; regardez au devoir beaucoup plus qu'au succès.

VINET.

L' I. P. quale è nella sua essenza, nella realtà, è ancora sconosciuta.

Dico sconosciuta poichè la sua attività si è imposta all'attenzione del profano già da lunga serie d'anni ma particolarmente solo dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del 1° dicembre 1941. Le persone più incompetenti hanno scritto qualcosa in merito ma ciò, naturalmente, non rispecchiava sempre la verità. Riconosciamo, in tutta oggettività, che le numerose trasformazioni apportate per adattarla alle particolari circostanze di questi ultimi anni non hanno contribuito a mettere in evidenza le profonde ragioni della sua applicazione.

È appunto per colmare questa lacuna che fu creato, nel 1943, il Servizio romando d'informazioni (S. R. I.) per l' I. P. Formato dai rappresentanti di tutti i cantoni romandi e ticinese questo servizio si applica, malgrado aspre difficoltà, a diffondere l'ideale dell' I. P.: vale a dire l'integrazione di tutti i valori che fanno in modo che la vita valga la pena di essere vissuta: contatti permanenti con la natura e le inestimabili bellezze che essa racchiude, ricerca dei sentimenti più elevati della camerateria e dell'onore, dono di se stessi, entusiasmo, ecc., il tutto nel sano ambiente di una attività sportiva liberamente praticata.

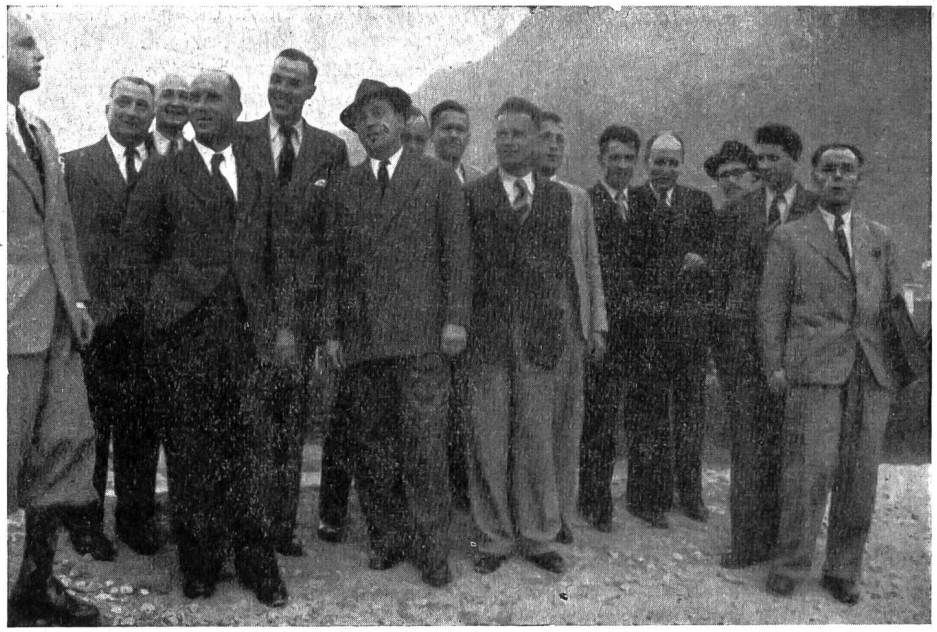
Il ritorno alle condizioni normali di pace ha permesso al S. R. I. di dare nuove basi alla sua attività. Riunito per la sesta volta il 21 febbraio 1947 a Losanna ha rivolto tutta la sua attenzione allo studio dei mezzi adatti a efficacemente istruire l'opinione pubblica.

Furono creati differenti servizi con ognuno un campo di attività ben determinato: Servizio di stampa e film la cui direzione è assunta dal signor Charles-Adrien Golay, consigliere di pubblicità e attivo capo della commissione vodese d'informazioni a Losanna. La collaborazione dei signori H. L. Bonardelly e Aldo Sartori ci è assicurata per l'introduzione di emissioni I. P. nei programmi delle stazioni emittenti romande e ticinese e per la realizzazione di « reportages » radiofonici, ecc.

La creazione di un affisso per l' I. P. è pure stata decisa in base alle proposte fatte dal signor Charles-Adrien Golay. La questione di principio essendo stata favorevolmente accettata dalla Scuola Federale di Ginnastica e Sport non resta altro che ottenere i crediti per la realizzazione del progetto.

Il signor Dr. J. Pierre Chapuis, membro della commissione medico-sportiva dell'A. N. E. F., invitato a trattare l'interessante questione del controllo medico-sportivo, avvinse l'uditorio con una chiara e precisa esposizione nella quale fece risaltare i pericoli di un allenamento sportivo non controllato, i danni dell'alcool e del tabacco, mettendo pure in evidenza l'importanza dell'alimentazione e del sonno per i giovani. In un prossimo articolo tratteremo in esteso questo importante capitolo.

Venne pure discussa la non meno importante questione della nostra rivista « Giovani forti - Libera



Ricordo di una riunione del S. R. I. Foto: Aldo Sartori, Bellinzona

Patria » che serve da collegamento fra la S. F. G. S., i capi e il pubblico. Il giornaletto è inviato gratuitamente a tutti coloro che hanno seguito un corso federale per monitori. È pure inviato gratuitamente a numerose personalità, autorità civili o religiose che non hanno alcuna attività determinata nell' I. P. all'infuori della simpatia che testimoniano nei suoi riguardi.

È inoltre diffusa all'estero a titolo d'informazione in cambio di riviste analoghe.

In poche parole il nostro giornaletto giunge dappertutto e concorre utilmente a far conoscere il nostro ideale.

I monitori I. P. devono pertanto contribuire a rendere sempre più utile e interessante questa nostra rivista, che è la loro, collaborando e facendola conoscere a tutti. In questo modo « Giovani forti - Libera Patria » raggiungerà tutti i ceti della popolazione e l' I. P. conoscerà sempre più migliori fortune.

Francis Pellaud.

«Croquis» sul corso federale N. 7

È con grande gioia che abbiamo salutato venerdì, 21 marzo, l'aprica regione di Macolin, dopo un'assenza di parecchi anni. Infatti risale all'agosto 1942 il nostro primo corso I. P. il cui ricordo non ci è stato solo fedele compagno nel nostro lungo pellegrinaggio nell'attività dell'istruzione preparatoria, ma ci ha insegnato, attraverso un complesso d'esercizi pratici e teorici, quale era la veste da dare alla nuova forma di istruzione preparatoria e su quale sentiero doveva essere incamminata.

* * *

Salutato il direttore del corso sig. Ten. Col. Ernesto Hirt, il padre spirituale dei corsi di Macolin, il simpatico «Tajo», istruttore alla Scuola Federale di Ginnastica e Sport, e gli amici ticinesi, più puntuali di noi, iniziamo il nostro lavoro.

* * *

Nell'accogliente ambiente creato dai camerati romandi ci siamo amalgamati già sin dall'inizio e maggiormente ancora mentre si discute, articolo per articolo, la complessa materia della nuova ordinanza sulla ginnastica e lo sport, entrata in vigore il 1. gennaio 1947.

* * *

Suddivisi in tre gruppi si procede quindi all'istruzione pratica sui nuovi sistemi di misurazione. Questo lavoro diretto con competenza dall'amico Eusebio, perfeziona sensibilmente il nostro bagaglio di cognizioni tecniche. Lavoro che noi abbiamo ritenuto oltremodo necessario perchè, con la sua applicazione nei prossimi corsi di ripetizione cantonali, porrà fine ad errate interpretazioni da parte dei Capi I. P. e periti.

* * *

Un'interessante conferenza sulla «cura del materiale», presentata dai signori Pellaud e Klein, illustra convenientemente quali sono i doveri dei singoli capi I. P. e sulla manutenzione del materiale ricevuto in consegna per la tenuta dei corsi speciali.

* * *

A mensa, consumato il sano e abbondante pasto, gli amici, per la maggior parte sposati, parlano delle loro famiglie, soffermandosi specialmente ad enumerare le prime prodezze dei bambini. Esclusi dalla discussione, perchè poveri in materia, osserviamo l'espressione di bontà sprizzare da queste simpatiche figure d'uomini, così semplici nei «training». Essi sono fra i pochi che sanno anteporre le sacre gioie della famiglia, per contribuire, con innata abnegazione, a raggiungere gli scopi di una causa che, se non è superiore ai legittimi obblighi e doveri familiari, di certo li conguaglia nelle aspirazioni.

* * *

Eravamo appena appisolati, sul soffice letto, fra una pausa e l'altra, quando un nostro camerata ci richiama alla realtà: c'è la conferenza del prof. Dottrens, di Ginevra, che s'inizia fra qualche minuto. Arriviamo nella sala di teoria quando il conferenziere, un omone grosso e grande così, sta iniziando la sua esposizione su: «Educazione e Democrazia». Non ci sarebbe difficile dare di questa limpida e cristallina esposizione un pur breve riassunto, perchè l'abbiamo interamente assimilata in tutta la sua grandezza; ma la paura di sciupare anche minimamente il suo ricordo ci fa desistere dalla nostra intenzione. «Educazione e Democrazia» resterà per noi un ricordo indimenticabile del breve soggiorno alla Scuola Federale di Ginnastica e Sport.

* * *

Una rapida visita alle costruzioni in corso della nascente S.F.G.S., illustrata con diligenti ed esaurienti delucidazioni dai signori Hirt e Pellaud, ci dà una chiara idea di quello che domani sarà il punto di conversione e di formazione della nostra balda gioventù.

* * *

Diana a suon di musica. Un salto dal soffice letto e infilato il costume d'allenamento, siamo pronti per la corsa mattutina, guidata da «Tajo», fra le belle pinete.

* * *

Con bussola, carta, matita e una sommaria spiegazione iniziamo la «corsa d'orientamento» attraverso i verdi prati e le fitte pinete. L'aria fresca e pura, odorante di resina e di muschio ci penetra, attraverso le nari con leggera voluttà e con un ritmo che va man mano crescendo sotto lo sforzo. Raggiunta la meta, dopo aver trovato i diversi punti, gustiamo la gioia della doccia a corollario della dura fatica.

* * *

Il corso è terminato. La bandiera che sventolava alta ed immacolata sull'alto pennone è stata ammainata: le mani si sono strette calde e vigorose, gli sguardi si sono incontrati puri e sinceri.

Franco Catenazzi.

Alla Direzione della S. F. G. S. di Macolin

Il Consiglio federale ha recentemente scelto il direttore della S.F.G.S. nella persona del signor Cap. Arnoldo Kaech, di Ettiswil, avvocato, nato nel 1914, sin qui addetto militare alla Legazione svizzera di Stoccolma.

Il signor Kaech è persona che si è sempre occupata dell'educazione fisica particolarmente in riguardo ai giovani, educazione che si è arricchita in vari soggiorni all'estero e contatti con persone e sistemi fra i più variati.

Egli prenderà possesso della sua nuova carica in principio di luglio. L'on. Kobelt ha nel frattempo pregato il signor professor Stehlin, attualmente direttore a interim del nostro istituto nazionale di ginnastica e sport, di rimanere al suo posto fino all'inizio del mese di agosto al fine di esattamente orientare il suo successore nelle nuove funzioni. Questa entrata coinciderà con la fine della prima tappa nella costruzione degli impianti tecnici della S.F.G.S., costruzioni che hanno subìto un leggero ritardo sul previsto causa il freddo intenso che ha caratterizzato l'inverno scorso: infatti i lavori, sospesi presto in autunno, non hanno potuto essere ripresi che in marzo. Ma le principali costruzioni e alcune piste potranno già essere inaugurate prossimamente cosicchè per la ginnastica e l'atletica sarà garantita, nei corsi, la massima regolarità.

Il compito del nuovo direttore sarà pertanto facilitato anche per il fatto che egli potrà attorniarsi da collaboratori di provata esperienza, primo fra tutti il ten. col. Hirt che rimane alla S.F.G.S. in qualità di direttore tecnico dei corsi.

A chi viene e a chi va i nostri auguri per un proficuo lavoro in pro della salute del nostro popolo che si avrà con una seria e costante preparazione fisica della gioventù.

La corsa di orientamento

Il tempo favorevole alla corsa di orientamento è giunto: sappiamone approfittare perchè ora tutto concorre a renderla attraente e benefica: la natura bella, la libertà, questo paradiso della nuova vita ci offre tutto ciò che il nostro animo cerca. Vita nuova! La primavera leggera e incantevole ci invita a lasciar sfogare questo sentimento di benessere, questa fiamma che scaturisce dal nostro essere e ci inonda, che ci spinge a muoverci, a evadere, a svolazzare: si sente quel vecchio desiderio di cercare, di scoprire..., istinto che ha sempre condotto l'uomo verso il nuovo, verso le scoperte.

Cos'è una « corsa di orientamento » ?

Il principio della corsa di orientamento è molto semplice: si tratta di una corsa su un terreno sconosciuto con un dato numero di passaggi obbligati e un controllo del tempo. È una corsa che risponde a tutte le esigenze della natura, allenamento fisico, ecc.: dovrebbe essere il complemento naturale del programma di lavoro di un gruppo I. P.

Materiale necessario.

a) Carte topografiche della regione per i partecipanti e per gli organizzatori.

b) Bussole.

c) Cronometri (ne basta uno solo), materiale per scrivere, liste di partenza e di arrivo.

d) Numeri da apporre sul dorso, bandieruole, fogli di carta rossa.

I. ORGANIZZAZIONE

1. **Preparazione della corsa.**

   a) Determinare sulla carta il percorso e sopraluogo nel terreno per conoscere la pista e i posti di controllo.

   b) Tracciare il percorso scelto sulla carta e su un foglio aggiungendovi tutti i particolari di controllo (lettere-cifre) onde avere subito una visione perfettamente esatta del percorso stesso.

   c) Preparare le carte topografiche che saranno fissate a un albero nei posti di controllo. Queste carte indicheranno, segnate da un cerchio colorato, le mète esatte delle tappe successive e, in uno degli angoli superiori, il numero o la lettera di controllo.

Esempio pratico: Un corridore giunge al primo posto di controllo, trova la carta topografica con il piccolo cerchio che segna la mèta della seconda tappa come pure la lettera o il numero di controllo (per esempio: T.B. o 3.4). Immediatamente egli segna sulla sua carta il prossimo posto di controllo e la lettera o il numero di controllo poi, dopo aver determinato la nuova direzione di marcia mediante la sua bussola, egli continuerà la sua corsa il più rapidamente possibile. E così di seguito attraverso tutti i posti di controllo.

Varianti: Al posto della carta topografica si può mettere un semplice foglio, per esempio con le seguenti indicazioni:

a) NNO - 800 m. Pt. 1050
che significa: direzione Nord-Nord-Ovest, a circa 800 metri raggiungere il punto 1050

b) Marciare 750 m. Azimut 10
che significa: nella direzione data dall'Azimut 10 marciare per circa 750 metri (l'Azimut = valore degli angoli rilevati sulla carta o misurati nel terreno con l'aiuto della bussola in rapporto alla direzione del nord geografico).

2. **Preparazione della pista.**

   In generale si prevedono la partenza e l'arrivo allo stesso punto. Dal punto di partenza fino al posto dove si trova la prima carta la pista deve essere segnata con bandierine. Su un albero, bene in vista, si fissa un grande foglio di carta rossa (o di un altro colore ben visibile) e al centro di questo foglio si pone la carta topografica con tutte le indicazioni necessarie che abbiamo già visto (v. ad 1. lett. c). E così di seguito a ogni posto di controllo. Quando tutte queste operazioni saranno state eseguite si potrà dare il via ai concorrenti.

II. LA CORSA PROPRIAMENTE DETTA

a) Riunione dei partecipanti — Distribuzione dei numeri — Ultime istruzioni (per esempio: fissare una località e un'ora per la riunione dei concorrenti che si saranno smarriti e che non avranno trovato i posti di controllo...!!!)

b) Al momento della partenza consegna, a ogni concorrente o a ogni gruppo, della bussola e della carta topografica. Ogni concorrente si presenta alla partenza con una matita e con un foglio di carta o notes. — Le partenze sono date ogni minuto, o uno e mezzo, o due, a seconda del numero dei partecipanti e del tempo a disposizione.

c) Controllo dei tempi — Resa delle bussole, delle carte e delle carte di controllo.

d) Classifica secondo i tempi e le indicazioni fornite dalle carte di controllo (numeri o lettere).

e) Ricupero delle bandierine, delle carte topografiche e di tutto il materiale usato.

III. CONCLUSIONI

Ecco un procedimento estremamente semplice, alla portata di ogni monitore I. P. per una corsa di orientamento. Provatevi: le soddisfazioni non mancheranno nè ai giovani nè a voi.

Macolin, primavera del 1947. **Ottavio Eusebio**

LA COMMISSIONE CANTONALE DI GINNASTICA E SPORT

In applicazione della nuova ordinanza del Consiglio federale del 7.1.47 che promuove la ginnastica e lo sport, in sostituzione di quella del 1.12.41, la Sezione cantonale dell' I. P. ha convocato a Bellinzona, il 10 aprile scorso, alcune persone che si occupano dell'educazione fisica della gioventù nel nostro cantone per procedere allo studio e allestimento del programma di attività per il 1947 secondo le nuove direttive emanate a proposito dell' I. P. In tale occasione si è proceduto alla costituzione ufficiale della « Commissione cantonale di ginnastica e sport » che è risultata composta dai siguenti Signori:

Presidente: Bernasconi Agostino, Consigliere di Stato Direttore del D. M. C.

Vice-presidente: Bollani Dante, Segretario del D. M. C. e Cdt. di Circondario

Segretario: Sartori Aldo, Capo della Sezione I. P. del D. M. C.

Membri:

Pelli Giuseppe, Ispettore federale I. P.
Lepori Giacomo, per il Dipartimento della Pubblica Educazione
Bottani Alberto, per l'A.S.Ti
Cippà Casimiro, per la Società cantonale ticinese di ginnastica
Martignoni Ugo, per la Federazione Ticinese di calcio dell'ASFA.

Questa commissione sostituisce i precedenti Comitato cantonale, Ufficio cantonale e Commissione tecnica (Gruppi B e C). In caso di necessità la commissione può scegliersi altre persone quali collaboratori. Essa ha per scopo di occuparsi di tutti i problemi riguardanti la ginnastica e lo sport nel nostro cantone in relazione alla nuova ordinanza che promuove la ginnastica e lo sport con particolare riguardo alla ginnastica nelle scuole e all'istruzione preparatoria. Essendovi rappresentate le maggiori associazioni ginniche e sportive del cantone si può già fin d'ora far affidamento su un lavoro proficuo a favore dell'educazione fisica della nostra gioventù.